



olive

costume

aiutare

fare



2009
2010

CESVOT

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

Questo Bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cescvot “Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato 2011”. Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in “Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica” (“I Quaderni”, n. 34).



indice

	<i>pagina</i>
<i>introduzione</i>	5
<i>nota metodologica</i>	6
1. L'identità	9
1.1 La nostra storia	9
1.2 Chi siamo	11
1.3 Quali sono i nostri valori di riferimento	13
1.4 Cosa vogliamo diventare	15
1.5 Chi opera nell'associazione	19
1.5.1 Gli Organi della Pubblica Assistenza di Tavere d'Arbia	19
1.5.2 I Soci	20
1.5.3 I Volontari	20
1.5.4 I giovani in Servizio Civile	21
1.6 La nuova sede dell'associazione	23
1.7 I portatori di interesse	24
2. Le attività	27
2.1 Servizi sanitari	27
2.1.1 Servizio di trasporto sanitario e sociale	27
2.1.2 Donatori di sangue	29
2.1.3 Prelievi di sangue	29

2.2 Protezione Civile	31
2.3 Attività ricreative	32
2.3.1 Ricorrenze	32
2.3.2 Gite	33
2.3.3 Motogiro	34
2.3.4 Cene	35
2.3.5 Altre attività ricreative	36
2.4 Attività extra	36
2.4.1 L'iniziativa Pro-Giuseppe	36
2.4.2 Assistenza nell'ambito di iniziative pubbliche	39
2.4.3 Collaborazione con altre associazioni	39
2.4.4 "Associazioni in festa"	41
2.4.5 Promozione della donazione di sangue	42
2.4.6 Conferenze pubbliche e iniziative	43
2.4.7 Navetta Taverne – Cimitero di Presciano	43
3. Il bilancio economico-finanziario	45
3.1 Le entrate	45
3.2 Le spese	48



introduzione

La Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia, dalla sua nascita ad oggi ha percorso un importante cammino di crescita, non solo con le proprie attività ma anche nell'evoluzione dell'espressione dei valori e dei principi in cui crede, principi come solidarietà, responsabilità, libertà e generosità. Proprio questo cammino ci porta oggi a soffermarci ad analizzare la nostra vita associativa, con il fine di verificare se questo percorso intrapreso continua ad avere come obiettivo stabilito con l'elaborazione dello Statuto associativo e delle altre mete prefissate.

Intraprendere questo lavoro ha rappresentato una grande occasione non solo per individuare nel Bilancio Sociale lo strumento ideale per accompagnare questo momento di riflessione ma anche per darci la possibilità di farci conoscere meglio dalla popolazione e dai nostri interlocutori.

Augurandomi ma soprattutto augurando alla nostra Associazione che questo documento possa fornire almeno un breve "assaggio" per esprimere realmente il percorso, a volte curvilineo, compiuto, ed ancor più possa scaturire nel lettore una riflessione sul mondo del volontariato suscitando per esso l'interesse a esercitarlo.

È per noi doveroso ringraziare Cescvot (Centro Servizi Volontariato Toscana) per l'occasione che ci ha concesso e il consulente Matteo Garzella, che ha seguito la realizzazione di questo primo bilancio sociale. Il riconoscimento più sentito è dedicato però a quei volontari che nel 1974 hanno fatto nascere l'associazione ed a tutti quelli che da quel giorno ad oggi la fanno vivere rendendola importante con il loro impegno solidale e gratuito... GRAZIE!!

*Il Presidente
Valter Girolami*

nota metodologica

Il bilancio sociale è un importante strumento di comunicazione istituzionale e può, negli anni, consentire una maggiore apertura dell'associazione nei confronti della comunità di riferimento, attraverso nuove forme di partecipazione che permettano una valutazione partecipata dei servizi svolti e una programmazione delle nuove attività, che tenga conto delle esigenze degli utenti, tutti coloro che usufruiscono dei servizi erogati, e delle potenzialità di tutti i partner dell'associazione nella piena realizzazione della mission associativa.

Il presente documento tiene conto di tutti quegli aspetti necessari per comprendere la portata dell'associazione, attraverso la descrizione di aspetti che generalmente non vengono ricompresi nella classica rendicontazione economica che ogni anno, per legge, l'associazione presenta all'approvazione dell'assemblea dei soci. A fianco riportamo un breve riassunto degli argomenti trattati.

*Il consulente del Cesvot
Matteo Garzella*



Le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la storia della Pubblica Assistenza

La missione della Pubblica Assistenza, i valori di riferimento, la visione per il futuro

identità

Le persone che operano nell'associazione: i membri del Consiglio, i volontari, i giovani in Servizio civile

La descrizione della nuova sede della Pubblica Assistenza

L'identificazione dei soggetti con cui l'associazione intrattiene rapporti nell'espletamento della propria missione

attività

La descrizione di tutte le attività realizzate e dei servizi erogati dalla Pubblica Assistenza nel biennio 2009-2010, corredata da tabelle riepilogative nelle quali sono riportati i dati quantitativi di quanto fatto

Il bilancio economico e finanziario

Il riepilogo delle entrate e delle spese registrate dalla Pubblica Assistenza nel corso del biennio 2009-2010



Inaugurazione del primo mezzo di trasporto dell'associazione, un pulmino adibito al trasporto sociale - 26 ottobre 1997

1. L'identità

1.1 La nostra storia

1961: un gruppo di cittadini "delle Taverne" (come allora e ancora oggi è indicato il paese Taverne d'Arbia) fondò la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia come sezione *Donatori di Sangue della Pubblica Assistenza di Siena*, presente nel centro storico di Taverne d'Arbia, con un'unica stanza mal dislocata e difficilmente raggiungibile. Questi "pionieri" che già s'interessavano dei problemi socio-sanitari della zona in particolare, da qualche anno erano impegnati appunto nel settore "sangue" da cui derivano le vere origini dell'Associazione. Proprio nel 1961 fu stipulato il primo atto strutturale dell'Associazione – lo statuto – che, anche se non ufficialmente registrato, già dettava delle regole, indicando gli obiettivi e le attività che il gruppo era chiamato ad assolvere.

Un pensiero va senz'altro rivolto ai nostri predecessori dei quali si vogliono fornire i nomi allo scopo di un doveroso ringraziamento: Lido Fabiani, Guido Roncucci, Otello Parenti, Rolando Lucattelli, Nello Burroni, Fortunato Fusi, Aldo Formichi, Primo Giannetti, Mario Cannoni, Otello Cannoni, Torello Chechi e il capostipite dell'Associazione Otello Nencini che con la sua opera quotidiana ha permesso la nascita e l'espansione dell'attività associativa.

1974: ha luogo la scissione dall'associazione senese e, viene costituita legalmente la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia - associazione di volontariato, le cui attività riguardavano soprattutto le donazioni di sangue.

1994: è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato ed è attiva nei settori sociale, sanitario, protezione civile e protezione civile ambientale.

1995: sono acquisiti i locali dell'attuale sede nella zona nuova di Taverne, in Via degli Aldobrandeschi.



1998: organizzato il primo corso di formazione di livello base per soccorritori presso la nostra Associazione;

2000: erogazione dei primi servizi di soccorso sanitario con un'ambulanza donata dalla Pubblica Assistenza di Siena;

2001: acquistata la prima ambulanza adibita ai trasporti ordinari;

2002: acquistata la prima ambulanza dell'Associazione per soccorso di emergenza/urgenza sanitaria;

2009: l'associazione ottiene il riconoscimento ai fini dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, e successivamente l'iscrizione;

2010: è stato deciso di affrontare l'importante impegno della realizzazione della nuova sede sociale (attualmente in fase di costruzione). Infatti il positivo ma rapido sviluppo subito dall'Associazione nell'ultimo decennio ha reso gli attuali locali insufficienti a sostenere le necessità proprie di tutte le nostre funzioni portando alla dislocazione, in sedi separate, ambienti destinati allo svolgimento delle attività dei volontari del servizio di trasporto sanitario e altri destinati al magazzinaggio di tutto il materiale necessario alle varie attività e alla vita dell'associazione. Inoltre attualmente l'Associazione non dispone di un luogo sicuro per il rimessaggio dei mezzi di soccorso e di trasporto sociale e sanitario. Il 5 giugno 2010 di fronte al cantiere della futura sede è stata infatti posata la "prima pietra" per inaugurare l'inizio dei lavori di costruzione alla quale sono stati invitati a partecipare non solo le autorità della città e dei comuni limitrofi ma tutta la popolazione. Sempre il 5 giugno 2010 è stato inoltre presentato il nuovo logo della Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia che è andato a sostituire lo storico marchio che ha rappresentato la nostra associazione fin dal suo inizio ma che non è mai stato "personale" essendo l'associazione nata come sezione donatori di sangue della Pubblica Assistenza di Siena.



1.2 Chi siamo

Le attività istituzionali proprie dell'Associazione sono finalizzate al rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà popolare.

Scopi e obiettivi dell'associazione sono:

- trasporto sanitario ordinario e di emergenza;
- trasporto organi e sangue;
- trasporto sociale;
- trasporto diversamente abili;
- organizzare e promuovere la formazione e informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- formazione e iniziative di protezione civile e tutela ambientale;
- servizio civile nazionale;
- conduzione e gestione di un centro prelievi per analisi ematiche di laboratorio;
- gruppo donatori di sangue e sviluppo della raccolta;
- informazione socio sanitaria;
- fornitura di materiale ortopedico con noleggio;
- gestione ambulatori per prestazioni specialistiche sanitarie;
- collaborazione con enti locali e altre associazioni di volontariato o umanitarie per la realizzazione e sviluppo d'iniziativa sociali e di sensibilizzazione;
- adesione e collaborazione operativa a progetti in favore di categorie deboli promossi dagli Enti locali;
- iniziative sociali, sportive e ricreative.

La Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia s'impegna a operare per:

- Promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà dando la possibilità a tutti indiscriminatamente di svolgere attività nel principio della solidarietà e dell'aiuto verso il prossimo.

- Creare opportunità per tutte le componenti sociali offrendo servizi e spazi per momenti di vita comune al fine di favorire l'incontro, il dialogo e l'integrazione.
- Rispondere alle esigenze del territorio con servizi sanitari e sociali che siano adeguati e efficienti.

Tuttavia un'associazione di volontariato esiste, prospera ed è riconosciuta se tra i suoi obiettivi persegue anche la crescita della comunità nella quale è inserita, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei soci e di tutti i cittadini da cui riceve la legittimazione in funzione del proprio operato. In questo senso, la sua azione e la sua progettualità non devono essere unicamente orientate al servizio: il servizio è uno strumento da attivare per dare una pronta risposta alle criticità emergenti, sempre e comunque nel rispetto del principio della sussidiarietà. Per poter realizzare i propri scopi infatti, l'associazione deve anche essere in grado di percepire, leggere e interpretare quei segnali della vita sociale che possono dar luogo, nel lungo termine, a conflitti e disagi sociali da contrastare ancor prima che si manifestino. Quanto detto, nella consapevolezza di non essere l'unico attore sulla scena e di non poter fare tutto da sola ma bensì attivarsi nei confronti dei soggetti sociali del territorio e di tutta la popolazione per progettare e attuare insieme quei correttivi tesi a limitarne o anche meglio eliminarle le conseguenze.

1.3 Quali sono i nostri valori di riferimento

Solidarietà

L'associazione s'inserisce cercando di riconoscere, cogliere e interpretare i segnali di mutamento in atto nell'intento di rilevare criticità e bisogni insorgenti, quindi progetta e propone attività e servizi che, pur offrendo aiuto alla persona, sono sempre riconducibili a un programma più ampio orientato a prevenire l'insorgere del disagio, soddisfare esigenze collettive e far nascere "motivazioni" utili a stimolare e favorire il dialogo, l'aggregazione, la coesione, l'inclusione sociale e il rinnovamento in senso civico

Rispetto

Agendo in un clima di relazionalità diffusa e nella consapevolezza che un progetto coglie l'obiettivo se, oltre a soddisfare gli scopi prefissi, riesce a generare crescita e rafforzamento sociale, pianifica insieme ai suoi interlocutori iniziative coerenti con l'effettivo grado di maturità del contesto di riferimento. Deve essere in grado quindi di ricevere attenzione, raccogliere consenso e partecipazione da tutte le persone con cui l'associazione si relaziona durante lo svolgimento delle varie attività. Una base fondamentale è il rapporto di reciproco rispetto tra gli utenti che si rivolgono all'associazione e tutti i membri della stessa associazione.

Collaborazione

Gestendo i rapporti con i cittadini, con gli utenti dei servizi e con le altre organizzazioni sociali e del volontariato, nonché con la pubblica amministrazione, cerca di individuare metodologie e azioni capaci di soddisfare esigenze reali, evitando di perseguire obiettivi impropri ma, allo stesso tempo, facendo leva su valori etico-sociali più alti come la coesione e la solidarietà, così, l'associazione cerca di capire quali siano quegli elementi di crescita da inserire per creare prospettive di sviluppo collettivo.



Territorialità Vs Capitale Sociale

Il concetto di territorialità, abbandonato nella sua interpretazione di pura difesa del proprio territorio, è stato trasformato nella ricerca della crescita del “capitale sociale” cioè, lo sviluppo di quell’insieme di relazioni aperte, oltre che alla comunità di riferimento anche a tutto il mondo esterno, capaci di costruire e infondere fiducia ma, anche di indicare un cammino di crescita comune.

Volontariato

Il volontario è l’anima dell’Associazione, chi con il proprio cuore, con la propria personalità, le proprie motivazioni, il proprio tempo disponibile mette volontariamente a disposizione le proprie capacità in attività indirizzate verso l’altruismo, il rispetto e l’aiuto del prossimo. Il risultato è un impegno rivolto all’aiuto di persone che ne hanno bisogno e questo avviene senza alcun risvolto economico bensì arricchendo la propria persona con la gratificazione del sapere di essere stati utili... che non ha valore!

La nostra Associazione è nata e cresciuta nel principio della solidarietà e dell’aiuto verso il prossimo e, per attuare i suoi propositi si è sempre rivolta al prossimo con la convinzione che non esiste cifra che possa pagare un atto compiuto a un “amico”. Queste sono le motivazioni per le quali la “Pubblica Assistenza di Taverne d’Arbia” ha sempre creduto e continuerà ancora a credere che il volontariato sia un’enorme risorsa per il nostro futuro di cittadini.



1.4 Cosa vogliamo diventare

È essenziale premettere che per la P.A. di Taverne d’Arbia è importante il senso del NOI e non dell’IO, come in una squadra affiatata, anche qui tutti i volontari svolgono, sempre al meglio, ognuno la sua attività rispondendo alle sempre più numerose richieste di aiuto dei cittadini.

La visione futura prioritaria della P.A. è il permanere un’associazione limpida e trasparente in tutte le sue attività, nel volontariato e nelle gestioni economiche-patrimoniali. Con il passare del tempo il territorio e chi ci risiede cambiano, questo può comportare enormi problemi sulle dinamiche relazionali che a lungo termine possono scaturire pericolosi attriti sociali.

La Pubblica Assistenza di Taverne d’Arbia nel suo piccolo, mira senza sosta a ostacolare qualsiasi forma di emarginazione, egoismo e indifferenza verso il prossimo, che purtroppo regnano sempre più anche nelle società più civilizzate.

L’Associazione promuovendo svariati tipi d’iniziative come corsi di formazione nel sanitario e nella protezione civile, cene a tema e feste, gite e molto altro ancora alimenta lo spirito di chi la frequenta nella cultura della collaborazione, amicizia e dedizione del dare senza per forza avere.

In questo panorama s’inserisce il processo evolutivo in cui l’associazione cerca di riconoscere, cogliere e interpretare i segnali di mutamento in atto nell’intento di rilevare criticità e bisogni insorgenti.

Quindi, progetta e propone attività e servizi che, pur offrendo aiuto alla persona, sono sempre riconducibili a un programma più ampio, orientato a prevenire l’insorgere del disagio, soddisfare esigenze collettive e a far nascere “motivazioni” utili a stimolare e favorire il dialogo, l’aggregazione, la coesione, l’inclusione sociale e il rinnovamento del senso civico.





1.5 Chi opera nell'associazione

1.5.1 Gli Organi della Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia

Tutte le cariche associative sono elettive, di durata triennale e prestate in forma esclusivamente gratuita. Le cariche attuali sono state rinnovate nel 2009 e resteranno in carica fino al 2012.

Consiglio direttivo

Presidente: Valter Girolami.

Consiglieri: Alessio Bari, Angela Baroni, Luciano Bennati, Sara Giannelli, Juri Gorelli, Giacomo Morandini, Andrea Nuti (vicepresidente), Giancarlo Papini, Andrea Rondini.

Probiviri

Presidente: Luciano Morrocchi.

Consiglieri: Alberto Armini, Alfiero Franci.

Sindaci Revisori

Presidente: Luciano Bolognesi.

Consiglieri: Romolo Lenzi, Albano Manni.

L'associazione ha un dipendente part-time e per tutte le sue attività si avvale dei suoi volontari e dei giovani del Servizio Civile.

1.5.2 I Soci

Suddivisione per fasce d'età e per sesso						
Anno di riferimento	2009			2010		
Fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 20 anni	28	20	48	34	28	62
21-44 anni	208	201	409	228	211	439
45-59 anni	145	169	314	156	185	341
Più di 59 anni	423	487	910	428	486	914
Totale	804	877	1.681	846	910	1.756

1.5.3 I Volontari

Annualmente l'associazione organizza corsi di formazione per i suoi volontari.

Suddivisione per fasce d'età e per sesso						
Anno di riferimento	2009			2010		
Fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 20 anni	3	1	4	4	4	8
21-44 anni	35	21	56	54	30	84
45-59 anni	14	9	23	16	11	27
Più di 59 anni	54	8	62	55	12	67
Totale	106	39	145	129	57	186

2009	
Corsi effettuati	Volontari che hanno partecipato
Livello base	13
Livello avanzato	15
2010	
Corsi effettuati	Volontari che hanno partecipato
Livello avanzato	18



1.5.4 I giovani in Servizio Civile

La Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia è Ente accreditato ANPAS ai fini della possibilità di svolgimento, presso la proprio Sede, del Servizio Civile Nazionale.

L'Associazione vanta ormai esperienza decennale in questo settore, avendo dato una possibilità di accrescimento ed arricchimento umano e personale ad oltre 30 volontari nel corso degli svariati Progetti che si sono susseguiti negli anni.

I Progetti di Servizio Civile ai quali la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia ha partecipato nel corso delle annualità 2009 e 2010 sono 3, ed hanno visto l'impiego di 12 volontari così suddivisi:

2009 - 2010					
Progetto	Inizio	Durata	Volontari impiegati	Rinunce	Subentri
"Toscana Pegaso 2008"	1° ottobre 2008	12 mesi	3	2	0
"Pegaso 2009"	16 novembre 2009	12 mesi	4	1	0
"Dentro e fuori le mura"*	10 gennaio 2011	12 mesi	5	2	1

* Questo progetto appartiene a un bando pubblicato nell'anno 2010 ma che ha visto l'inizio nel 2011

Un elemento importante che caratterizza il Servizio Civile, è la capacità di creare nel volontario la volontà di restare all'interno dell'associazione anche una volta ultimati i 12 mesi canonici.



La posa della prima pietra - 5 giugno 2010

1.6 La nuova sede dell'associazione

La Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia, attraverso la realizzazione della nuova sede, intende migliorare l'importante attività di servizio alla popolazione svolta oramai da oltre quarant'anni, ponendosi come obiettivo prioritario il miglioramento e l'implementazione delle attività di utilità sociale e l'ancor maggiore efficienza dei sistemi di soccorso. Al contempo, intervenendo su un'area posta all'interno del centro abitato di Taverne d'Arbia, attualmente residuale e lasciata in stato di semi-abbandono, l'Associazione si pone l'obiettivo di promuovere la riqualificazione dell'area e la sistemazione dei resedi pertinenziali, all'interno di un più ampio progetto unitario che prevede un'area verde adibita ad attività sportiva ed a parcheggio pubblico (questi ultimi saranno realizzati dal Comune di Siena, con cui si è già attivato un percorso di dialogo e collaborazione).

Il progetto della nuova sede della Pubblica Assistenza si caratterizza per la forte connotazione sociale e per l'innovativo carattere sperimentale dell'edificio; il progetto mira a creare una struttura capace di:

- dare una risposta efficiente alle esigenze della popolazione (assicurando un servizio migliore e buone condizioni di lavoro e sicurezza per i volontari);
- garantire ottime prestazioni in termini di sostenibilità (utilizzando criteri ecologici e bioclimatici su scala urbana ed edilizia);
- realizzare un intervento fortemente qualitativo (riqualificando un'importante area della frazione di Taverne d'Arbia attraverso opere caratterizzate da elevati livelli di qualità compositiva e costruttiva).

Parte del resede sarà destinata alla realizzazione di una sistemazione a verde con spazi gioco, spazi di sosta e socializzazione, direttamente collegati alle limitrofe aree sportive oltre che al parcheggio pubblico adiacente.

Il piano terreno sarà prevalentemente destinato al ricovero dei mezzi (autoambulanze, auto e carrelli) oltre ad uno spazio di testata aperto al pubblico e di collegamento con il piano superiore, destinato invece a servizi.

1.7 I portatori di interesse

Coerenti al nostro pensiero e in modo innovativo per la zona, anni fa abbiamo iniziato a studiare iniziative di interesse collettivo che fossero proponibili anche agli altri soggetti sociali del territorio.

Man mano, in funzione del tipo di attività, in collaborazione con altre organizzazioni del volontariato locale, come la **Misericordia** e l'**AVIS**, ma anche a stringere sinergie con la **Circoscrizione**, i **circoli ricreativi**, il **Centro giovanile**, la **Ludoteca** e i gruppi sportivi; tutti insieme siamo così riusciti ad instaurare un dialogo prima insperato, realizzando un clima di collaborazione che oggi sempre più spesso ci vede attori di un'unica scena.

Questo cammino, che abbiamo voluto percorrere nonostante lo scetticismo di molti osservatori, fatto di relazioni, di dialogo aperto e sincero, di rinuncia a inutili protagonismi, riconoscendo il ruolo degli altri soggetti sociali del territorio, è riuscito ad infrangere barriere concettuali e pregiudiziali radicate nel tempo e ha portato alla realizzazione di progetti di indubbia valenza sociale, con benefiche ricadute in termini di relazionalità e qualità della vita per le comunità locali, risvegliando il senso di appartenenza e la voglia di partecipazione a iniziative collettive.

In particolare poniamo l'attenzione su due progetti ideati e promossi dalla nostra associazione, che attraverso il dialogo e una stretta collaborazione con le amministrazioni comunali interessate, ma soprattutto con la ricerca del coinvolgimento diretto e l'adesione delle altre realtà del volontariato locale e della popolazione, hanno portato alla costituzione del Centro Civico il "Prato" di Arbia, nel **Comune di Asciano** e all'accordo di gestione congiunta del Centro Civico di Pancole nel **Comune di Castelnuovo Berardenga**.

Realizzate con propri investimenti e gestite dal volontariato, ambedue le iniziative mettono a disposizione della comunità strutture capaci di creare opportunità per tutte le componenti sociali, offrendo servizi e spazi per momenti di vita comune, iniziative a carattere sociale, culturale, sportivo, ricreativo e conviviale, realizzate al fine di favorire l'incontro, il dialogo e l'integrazione, avvicinare le diverse fasce di età, promuovere la condivisione di esperienze e lo scambio culturale, dove chiunque può accedere liberamente, promuovere e realizzare attività nel rispetto della collettività.

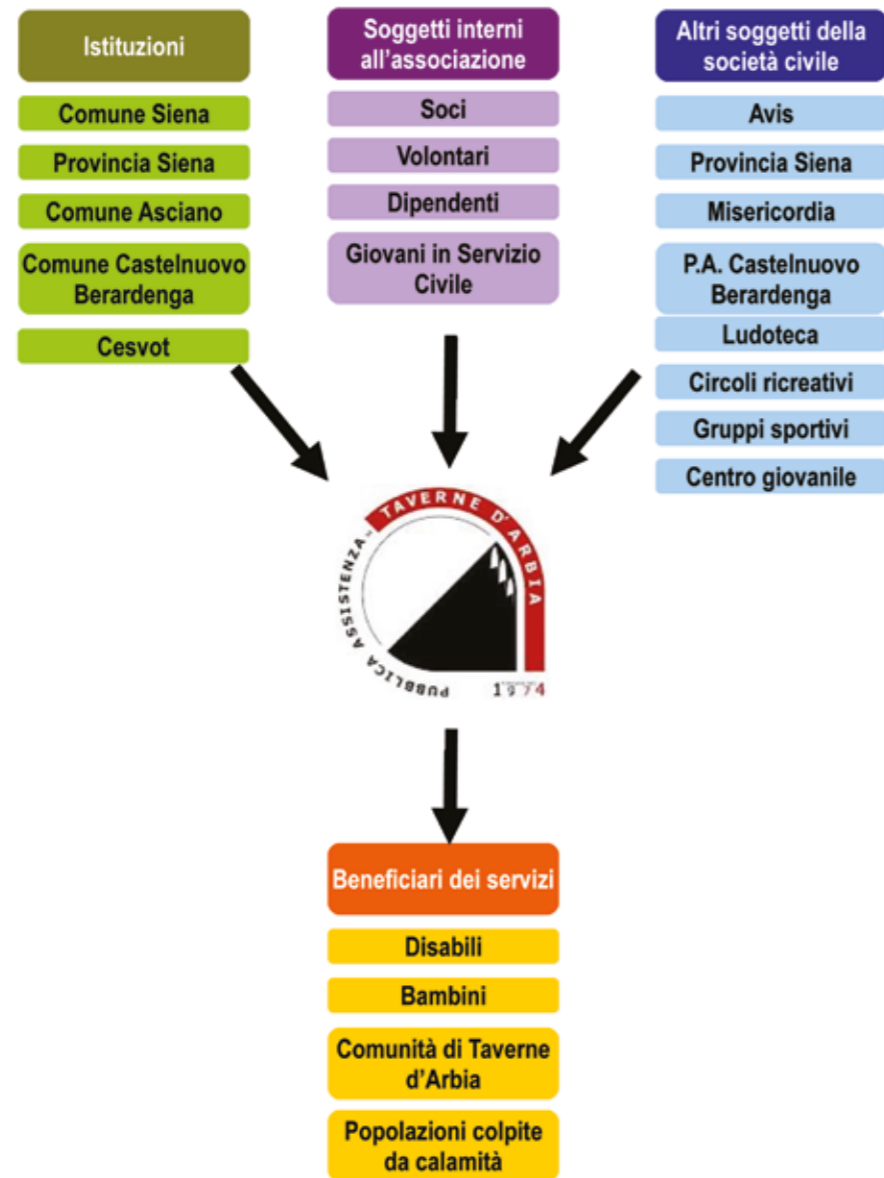
Questo clima ha anche posto le condizioni per far sì che tutti insieme fossimo capaci di

affrontare casi di estremo disagio presenti nel territorio; nel più assoluto riserbo, nel massimo rispetto e tutela degli interessati, siamo riusciti a creare le condizioni per aiutare quotidianamente alcune famiglie colpite da gravi vicende personali ottenendo il coinvolgimento e il sostegno di tutta la popolazione.

Altra importante collaborazione è quella che da anni abbiamo stretto con la **Pubblica Assistenza di Castelnuovo Berardenga Scalo**, cui abbiamo dato in uso un nostro pulmino attrezzato per il trasporto disabili ed un'auto per servizi sociali. Situata lontano dai centri di servizio, in una piccola frazione in via di sviluppo nata sul confine e divisa tra i comuni di Castelnuovo Berardenga e Asciano, necessitava di dotazioni che le consentissero di offrire servizi a persone disabili e anziane residenti, ma che per mancanza di altri interventi e di risorse proprie non era in grado di procurarsi e sostenere. Il nostro apporto, oltre alla disponibilità dei mezzi con cui l'associazione soddisfa molte esigenze locali, ha dato alla popolazione l'opportunità di usufruire di tutti i nostri servizi, riuscendo così ancora una volta ad assicurare assistenza a soggetti svantaggiati.

Nell'arco del biennio 2009 – 2010 abbiamo collaborato con la **Provincia di Siena** e con il **Comune di Siena** offrendo un servizio di accompagnamento a scuola per tre disabili.

In collaborazione con il **Cesvot** negli anni abbiamo organizzato vari corsi. Si ricorda ad esempio il corso "Maxiemergenze" (organizzazione e gestione, 18 maggio – 6 giugno 2009), a cui hanno partecipato le Associazioni P.A. Taverne – P.A. Siena – P.A. Val d'Arbia - Aereoclub Senese – A.R.I. Associazione Radioamatori di Siena – P.A. Torrita. – P.A. Colle Valdelsa. Abbiamo inoltre partecipato anche ad alcuni corsi organizzati da altre associazioni sempre in collaborazione con il Cesvot; tra febbraio e marzo 2010 quale "Radiocomunicazioni di emergenza" presso la Pubblica Assistenza di Poggibonsi.



2. Le attività

2.1 Servizi sanitari

2.1.1 Servizio di trasporto sanitario e sociale

Iniziato nel 2000 il servizio ha avuto un notevole sviluppo, ottenendo sin da subito il coinvolgimento di un nutrito numero di volontari, specie in fascia di età giovanile, continuando ancora oggi a registrare sempre nuove adesioni. Per il trasporto sanitario l'associazione è impegnata a soddisfare le richieste provenienti dalle strutture sanitarie e gestite dalla Centrale Operativa Siena 118 nell'ambito di quanto previsto del vigente Accordo Quadro Regionale.

Dal 1 marzo 2006 garantisce inoltre il servizio di pronto intervento in emergenza, essendo entrata a far parte dei PET (Punti di Emergenza Territoriale) svolgendo un turno di 24 ore "h. 24".

Oltre a questo assicura anche il servizio di trasporto sanitario e sociale in forma privata, rispondendo alle sempre maggiori esigenze di singoli cittadini per prestazioni non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Come descrivono i dati sotto riportati, nonostante le diverse variabili da cui dipende la domanda, possiamo notare come la capacità di soddisfazione dei servizi richiesti sia cresciuta in modo costante e continuo, confermando l'impegno e la capacità di risposta dell'associazione.

Siamo inoltre impegnati a garantire il servizio di trasporto disabili in collaborazione con il Comune di Siena, operando nell'ambito di specifiche

Chi ha usufruito dei servizi di trasporto sanitario e sociale		
	2009	2010
Azienda USL	2.696	3.626
Privati	289	286
Soci	291	308
Totale	3.276	4.220



convenzioni stipulate con i settori che gestiscono le attività sociali e del trasporto scolastico a favore di tali soggetti.

In particolare nel corso dell'intero anno, per sei giorni la settimana, l'associazione dedica un pulmino attrezzato con equipaggio formato da due volontari, un autista e un accompagnatore, per il trasporto di andata e ritorno degli utenti presso le strutture di inserimento diurne e per l'intero periodo scolastico dispone un pulmino attrezzato con equipaggio formato da due volontari, un autista e un accompagnatore, per il trasporto di andata e ritorno degli utenti presso i relativi plessi scolastici, che durante l'estate è poi destinato al servizio di accompagnamento di alcuni giovani disabili presso le strutture di attività estiva gestite dal Comune.

2.1.2 Donatori di sangue

La "vita" del gruppo donatori non è mai stata semplice basti pensare a quanto si è evoluta la scienza medica e chirurgica in questi anni per capire in quale stato di apprensione venivano messi i gruppi donatori, spesso senza fondi e senza altri mezzi di comunicazione se non il passa parola o recarsi di persona dal proprio associato. Oggi, sotto questi aspetti, la situazione è notevolmente migliorata, a fronte di richieste urgenti tutti i gruppi si attivano nel cercare tra i propri associati i donatori adatti per le richieste espresse, in questi casi basta telefonare ed avere immediatamente la risposta della disponibilità del donatore oppure l'invviare un messaggio tramite posta elettronica.

Composizione del gruppo donatori di sangue				
Gruppo sanguigno	RH	2009		
		Tot.	Donne	Uomini
0	Neg.	4	0	4
	Pos.	53	15	38
A	Neg.	10	6	4
	Pos.	49	12	37
AB	Pos.	7	0	7
B	Neg.	3	2	1
	Pos.	12	3	9
Nc.	Nc.	3	0	3
Totale		141	38	103

Età dei componenti del gruppo donatori di sangue			
		2009	2010
Età media (anni)		45	45
Donazioni di sangue effettuate			
Gruppo sanguigno	RH	2009	2010
0	Neg.	3	4
	Pos.	38	43
A	Neg.	10	8
	Pos.	41	36
AB	Pos.	6	5
B	Neg.	3	1
	Pos.	4	13
Nc.	Nc.	2	1
Totale		107	111

2.1.3 Prelievi di sangue

L'attività è stata istituita nel 1996 con l'intento di rendere un importante servizio alla popolazione del comprensorio di Taverne, Arbia, Pancole e Ruffolo. Intento nel quale la ASL 7, credendo nella professionalità di alcuni volontari, ha stipulato una convenzione gratuita con l'Associazione con la quale la ASL, una volta alla settimana – tutti i martedì non festivi -, fornisce il personale infermieristico per il prelievo, mentre il personale addetto all'organizzazione (prenotazione, supporto, pratiche amministrative, riscossione) è individuato tra i volontari dell'Associazione. Inoltre, sempre per essere più vicini ai nostri concittadini ed allo stesso tempo agevolare l'operato degli operatori della ASL 7, abbiamo da sempre collaborato

2009									
Tipologia di prelievo	Giorni di prelievo	Prelievi effettuati	Media giornaliera	0-20 anni		21-60 anni		Più di 60 anni	
				M	F	M	F	M	F
Domiciliari	91	486	5,34	3	0	4	22	113	344
Ambulatoriali	49	2.278	46,49	28	29	186	365	856	814
2010									
Tipologia di prelievo	Giorni di prelievo	Prelievi effettuati	Media giornaliera	0-20 anni		21-60 anni		Più di 60 anni	
				M	F	M	F	M	F
Domiciliari	90	463	5,14	1	0	13	12	107	330
Ambulatoriali	52	2.228	42,85	21	32	231	414	752	778

affinché anche i prelievi da eseguire al domicilio dei pazienti non fossero un ulteriore aggravio di disagi non solo per gli stessi pazienti ma anche per le famiglie azzerando in pratica la distanza con la ASL. La nostra attività in questo settore non conosce soste, informazioni sugli esami, sulle esenzioni dal ticket, sulle pratiche amministrative, sugli aggiornamenti legislativi sono continui e di conseguenza anche il nostro aggiornamento deve essere all'altezza delle richieste e ce ne dispiacerebbe non saper dare una risposta ai nostri concittadini magari a persone anziane con limitate possibilità di raggiungere la ASL. In breve la nostra organizzazione ormai consolidata negli anni e che ha da sempre ha riscosso l'approvazione degli utenti: prelievi tutti i MARTEDI' non festivi ore 07,15 – 08,45 Prenotazione prelievi ambulatoriali: ogni venerdì e lunedì dalle ore 16 alle ore 18 con presentazione delle ricette e disbrigo delle pratiche amministrative.

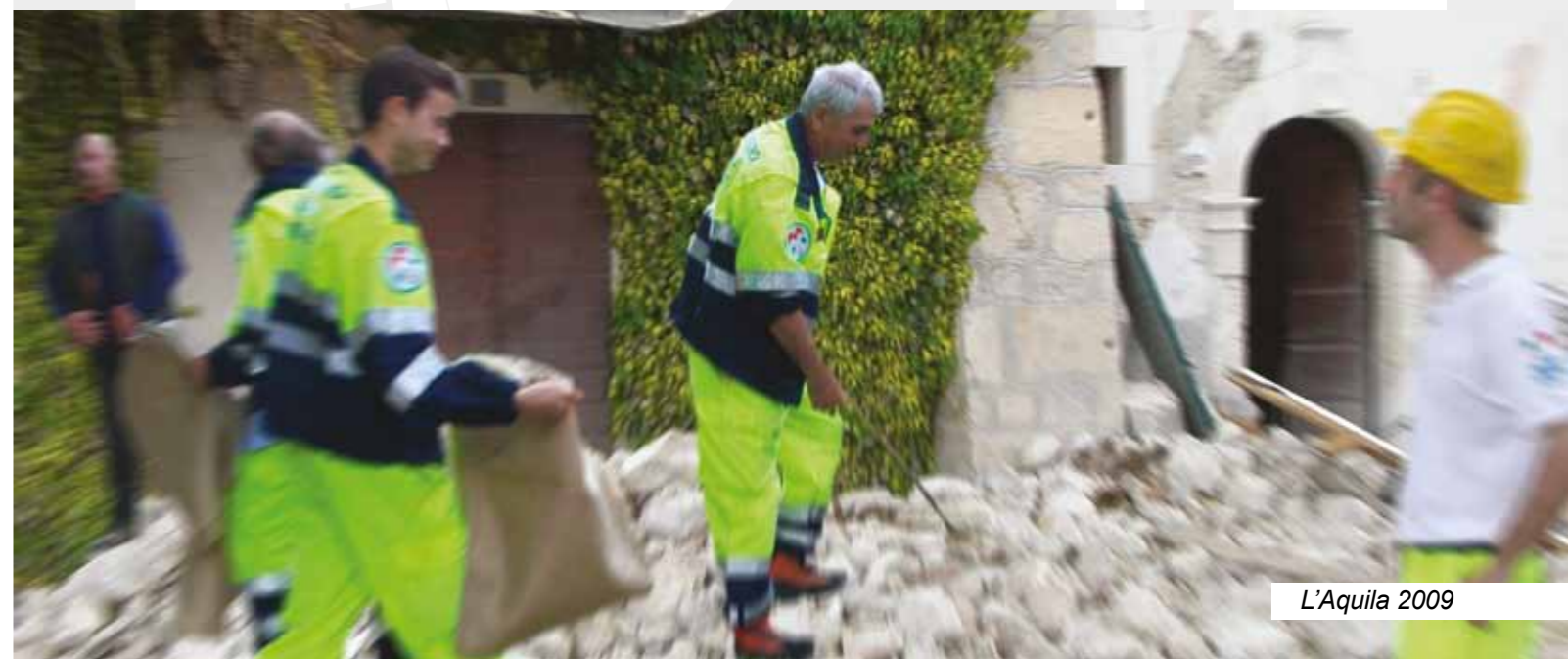
Prelievi domiciliari, esecuzione prelievi il martedì: ricezione ricette tutti i giorni in orario di apertura della sede.

2.2 Protezione Civile

Dal 2003 a Taverne D'Arbia è presente un gruppo di protezione civile con un elevato numero di volontari che ne fanno parte. Tale associazione dal 2005 è iscritta nel registro regionale del volontariato di protezione civile, che lavora in primis sul proprio territorio e collabora in caso di necessità con Comuni e Province limitrofi, se non addirittura su tutto il territorio nazionale, individuando le procedure su cui ogni cittadino deve attenersi nel caso di emergenza ovviamente in stretto contatto con gli uffici e le strutture competenti.

I punti fondamentali del nostro gruppo:

- Intervenire bene e rapidamente in caso di calamità e disastri naturali, per portare soccorso e prima assistenza è la prima regola fondamentale per svolgere un buon lavoro.
 - Lavorare alla prevenzione, per fare in modo che eventi potenzialmente molto distruttivi costino il meno possibile in termini di danni e vite umane.
 - Coinvolgere tutti i cittadini, con attività d'informazione e di addestramento, perché tutti sappiano davvero cosa fare nelle circostanze più pericolose.
- Tutto questo rappresenta il nostro gruppo di protezione civile che lavora con anima e corpo per far sì che gli interventi siano rapidi, tempestivi e capillari.



P.A. Taverne è dotata di un fuoristrada 4X4, un'ambulanza di tipo A, un pulmino, una macchina per il soccorso avanzato e un carrello contenente tenda e attrezzature varie, necessarie per qualsiasi tipo d'intervento. L'associazione inoltre è in grado di allertare in tempo reale almeno due persone che possono intervenire in caso di alluvioni, terremoti, grandi nevicate o altre situazioni di pericolo legate a particolari condizioni atmosferiche in meno di tre ore.

2009	
Interventi	Esercitazioni
Terremoto Abruzzo	Sirio
2010	
Interventi	Esercitazioni
Alluvione zona Pisana	Arbia

2.3 Attività ricreative

Da anni la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia ha iniziato a studiare iniziative di interesse collettivo proponibili non solo a volontari e a soci ma anche a tutto il resto della comunità. Il cammino intrapreso con l'organizzazione delle attività di seguito descritte è riuscito ad infrangere barriere concettuali e pregiudiziali radicate nel tempo, ha portato alla realizzazione di progetti di indubbia valenza sociale, con benefiche ricadute in termini di relazionalità e qualità della vita per le comunità locali, risvegliando il senso di appartenenza e la voglia di partecipazione a iniziative collettive.

2.3.1 Ricorrenze

Ogni anno nell'ultima domenica di ottobre si svolge la "Festa del Socio e del Donatore" che prevede il consueto pranzo a cui tutti i soci e donatori dell'Associazione sono invitati a partecipare con le loro famiglie. Nel periodo che precede il Santo Natale invece tutti i volontari con le loro famiglie sono invitati alla "Cena degli Auguri" un altro momento per stare insieme, in cui i volontari ricevono da parte dell'Associazione un piccolo riconoscimento per l'attività svolta durante l'anno.



2.3.2 Gite

Dal 2006 l'Associazione organizza mediamente tre gite all'anno, alle quali chiunque sia interessato può partecipare pur non essendo socio.

2009		
Data	Gita	Partecipanti
22 febbraio	Genova	44
25-27 settembre	Dal Lago di Como a St. Moritz	34
13 dicembre	Assisi - Perugia	42
2010		
Data	Gita	Partecipanti
20 e 21 maggio	Costiera Amalfitana	32
22 maggio	Giardini di Ninfa e Sermoneta	50
24-26 settembre	Lago Maggiore	36
4 dicembre	Roma - Musei Vaticani e Cappella Sistina	134



Gita sulla costiera amalfitana - 20 e 21 maggio 2009

2.3.3 Motogiro

Dal 2008 alcuni volontari “motorizzati” organizzano ogni anno alla fine della primavera, una giornata dedicata ai centauri dell’Associazione e ovviamente aperta anche a tutti coloro che, soci e non, condividono lo stesso interesse, la passione per la moto. Il motogiro dell’Associazione ha sempre una meta e un itinerario diversi, l’unico appuntamento che rimane fisso è il consueto pranzo fatto all’arrivo a destinazione per trascorrere qualche ora in compagnia. Il 24 maggio 2009 è stata organizzata la giornata “in moto verso Bolsena”, con pranzo di pesce all’arrivo in località Capodimonte, provincia di Viterbo. Il 6 giugno 2010 è stata la volta di “tutti in moto sul Trasimeno” anche in questa occasione un pranzo di pesce ha fatto da protagonista.



“Motogiro - 6 giugno 2010”

2.3.4 Cene

Dal mese di novembre 2009 viene organizzata circa ogni mese (tranne ottobre e dicembre in cui sono già presenti appuntamenti fissi dell’associazione) una cena sempre dal menù diverso per chiunque voglia partecipare. Nel mese di aprile 2010 è stata fatta, riscontrando molto successo, una “cena con le istruzioni” con menù a base di pesce, alla quale era stata invitata una dietista, la Dott.ssa Silvia Gori, che ha fornito consigli e regole alimentari utili per alla salute di tutti.

2009	
Data	Cena
20 novembre	Cena dell’Olio Novo
2010	
Data	Gita
22 gennaio	Cena del pesce
25 marzo	Cena della selvaggina
16 aprile	Cena del pesce con istruzioni alimentari
14 maggio	Cena della pizza
2 giugno	Cena del maialino
26 novembre	Cena dell’Olio Novo



2.3.5 Altre attività ricreative

Nel mese di maggio 2010 inoltre al campo sportivo di Castelnuovo Scalo si è tenuto un triangolare di calcio organizzato da un gruppo di volontari dell'Associazione in cui si sono sfidati la squadra del personale del reparto di Rianimazione 2 delle Scotte, la squadra dei volontari dell'Associazione e la squadra di Castelnuovo Scalo, un pomeriggio passato allegramente che si è concluso con una cena presso il Circolo ricreativo di Castelnuovo Scalo e il cui ricavato è stato destinato alla raccolta fondi dell'Associazione per l'acquisto di una nuova ambulanza.

2.4 Attività extra

2.4.1 L'iniziativa Pro-Giuseppe

Giuseppe e il suo fratellino, che oggi hanno rispettivamente 13 e 9 anni, sono due bambini affetti da adrenoleucodistrofia (ALD), una rarissima malattia poco conosciuta per la quale, al momento, non sono conosciute cure efficaci. Giuseppe, bimbo vivace e intelligente, sino all'autunno del 2007 giocava e andava a scuola come tutti i suoi coetanei, quando, con il manifestarsi dei primi sintomi, gli è stata diagnosticata questa tremenda patologia che in pochissimo tempo ha debilitato quasi tutte le sue funzioni corporee. Accertamenti clinici hanno riscontrato la presenza della stessa malattia, in stato latente, anche per il fratellino, che è stato sottoposto a trapianto di midollo osseo nel tentativo di bloccare l'evoluzione della malattia in un ospedale del nord Italia, specializzato nella cura delle leucemie nei bambini. Una situazione difficilissima, che ha travolto la famiglia in modo devastante e improvviso e che i genitori hanno fin dal primo momento affrontato con una dignità, un coraggio e una forza ammirevoli, alimentati dalla speranza, ma soprattutto sorretti dell'amore per i propri figli. Per non disperdere le tante forme di aiuto che nascevano in modo spontaneo, dopo un primo contatto con i genitori per capirne i bisogni, le tre associazioni di volontariato della zona, la Parrocchia, le fondazioni, il centro anziani, i gruppi e le associazioni sportive, i tre circoli ricreativi della zona, si sono subito riuniti in un comitato, istituendo un conto corrente per la raccolta di aiuti economici, ma soprattutto per valutare e dichiarare tutte le altre forme di sostegno di cui ognuna fosse capace, per

poi sottoporre le possibili azioni all'approvazione della famiglia stessa, rendendola consapevole di quanto e di cosa la comunità fosse in grado di offrire e di poter fare. Il 4 ottobre 2009, a Taverne d'Arbia, è stato consegnato un mezzo attrezzato per il trasporto disabili alla famiglia di Giuseppe. La consegna, avvenuta dopo la benedizione del mezzo da parte del parroco di Taverne, è stata effettuata dai rappresentanti di tutti i componenti del comitato che dal 2007, si sono strette attorno alla famiglia, sostenendola nel suo tremendo calvario e facendosi discrete portavoce nei confronti della collettività. La donazione è stata soprattutto il frutto della straordinaria solidarietà di cui è capace la popolazione che, come già più volte dimostrato a fronte di gravi casi umani, sin da subito ha fatto propria la vicenda che ha colpito un suo componente e si è prodigata per portare un concreto aiuto.

Elenco Associazioni aderenti al comitato:

Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia, Misericordia Taverne-Arbia, AVIS Comunale di Taverne ed Arbia, Socialmente Arbia, Fondazione Cingottini, Parrocchia di S. Isidoro, Caritas Parrocchiale di Taverne, Centro Anziani di Taverne, Circolo ANSPI di Arbia, Circolo ARCI di Taverne, Circolo ARCI di Ruffolo, Circolo ARCI di Casetta, A.S. Asta Taverne, Gruppo Ciclisti Arbia.



2.4.2 Assistenza nell'ambito di iniziative pubbliche

Da anni la nostra associazione ha collaborato alla realizzazione di diverse iniziative pubbliche occupandosi di fornire assistenza con il gruppo volontari e con i mezzi per garantire la sicurezza a manifestazioni di notevole importanza e ad alta frequenza di partecipanti. Passando velocemente in rassegna si annoverano moltissime competizioni sportive, attività scolastiche, celebrazioni, feste patronali nelle vicinanze del nostro territorio. Ad esempio ricordiamo una delle manifestazioni a più alto numero di partecipanti, l'Ecomaratona del Chianti di Castelnuovo Berardenga.

2009	
Data	Mezzi impiegati
18 ottobre	3 ambulanze, 1 fuoristrada, 3 pulmini
2010	
Data	Mezzi impiegati
17 ottobre	3 ambulanze, 1 fuoristrada, 2 pulmini

2.4.3 Collaborazione con altre associazioni

Con il trascorrere degli anni siamo riusciti a stringere sinergie con le altre organizzazioni del volontariato locale, ma anche con la circoscrizione, i circoli ricreativi, il centro giovanile, la ludoteca comunale e i gruppi sportivi; tutti insieme siamo così riusciti ad instaurare un dialogo prima insperato, realizzando un clima di collaborazione che oggi sempre più spesso ci vede attori di un'unica scena. In particolare poniamo l'attenzione su due progetti ideati e promossi dalla nostra associazione, che attraverso il dialogo e una stretta collaborazione con le amministrazioni comunali interessate, ma soprattutto attraverso la ricerca del coinvolgimento diretto e l'adesione delle altre realtà del volontariato locale e della popolazione, hanno portato alla costituzione del "Centro Civico il Prato" di Arbia, nel comune di Asciano e all'accordo di gestione congiunta del Centro Civico di Pancole nel comune di Castelnuovo Berardenga.



“Associazioni in Festa” 26 settembre 2009

Realizzate con propri investimenti e gestite dal volontariato, ambedue le iniziative mettono a disposizione della comunità strutture capaci di creare opportunità per tutte le componenti sociali, offrendo servizi e spazi per momenti di vita comune, iniziative a carattere sociale, culturale, sportivo, ricreativo e conviviale, realizzate al fine di favorire l'incontro, il dialogo e l'integrazione, avvicinare le diverse fasce di età, promuovere la condivisione di esperienze e lo scambio culturale, dove chiunque può accedere liberamente, promuovere e realizzare attività nel rispetto della collettività.

2.4.4 “Associazioni in festa”

La collaborazione tra la nostra Associazione e le altre realtà del volontariato, gruppi sportivi e circoli ricreativi presenti nel nostro territorio ha raggiunto un'ulteriore “vetta” nel 2009 quando alcuni membri esponenti delle associazioni hanno composto il comitato di Associazioni in Festa. Questo comitato ha lavorato unito in squadra per mesi per organizzare un nuovo momento di festa per il territorio e la sua popolazione, un “qualcosa” fino ad allora mai fatto, e che fosse l'opera di una buona cooperazione. Il 27 settembre 2009 c'è stato il primo appuntamento di una serie ormai avviata, che ha visto l'impegno di tanti volontari affinché la festa riuscisse per il meglio con un ricco programma di appuntamenti per grandi e piccini ed infine, la parte preminente la cena aperta a tutti per le vie del paese di Taverne che non solo ha riunito in un'unica collaborazione le associazioni di volontariato, culturali e sportive ma, ha aumentato il senso di collettività nella popolazione del nostro territorio. Lo stesso comitato dopo il successo riscontrato con la prima festa ha organizzato sempre nell'anno 2009 anche il veglione di capodanno alla palestra comunale di Arbia registrando anche qui un'elevata adesione. Nel 2010 invece, mentre la II edizione della festa con cena per le vie del paese è stata anticipata al 19 giugno, il veglione di capodanno 2011 è stato nuovamente organizzato presso la palestra comunale rilevando in ambedue occasioni la medesima approvazione e partecipazione della popolazione dell'anno prima. Tutti i ricavi delle feste sono depositati e mantenuti in un unico conto corrente in previsione di un

loro utilizzo per opere di pubblica utilità per la comunità e per il territorio. Tutto questo non deve far pensare ad una riduzione di identità e di individualità dell'Associazione ma bensì ad un rafforzamento di questa. Proprio come dice il detto "l'unione fa la forza" in un territorio in cui le realtà del volontariato, culturali e sportive sono tante, la loro unione per tentare di rendere più serena la convivenza su un medesimo territorio può solo giovare all'intera popolazione senza che per questo siano intaccati i principi e le attività svolte da ciascuna componente.

2.4.5 Promozione della donazione di sangue

Il 26 novembre 2010 si è svolta l'iniziativa "DONAZIONI DI SANGUE: Perché, Come, Quando e Dove" un'iniziativa aperta a tutta la popolazione, in particolare alla fascia di età dai 18 ai 30 anni, per rafforzare la consapevolezza su quanto sia importante il "sangue" nel nostro sistema sanitario per affrontare le urgenze, gli interventi chirurgici, le malattie neoplastiche, per gli anziani e non per ultimo per i farmaci che da esso possono essere derivati. Ribadendo il valore del sangue come un "bene" che non si trova in commercio, ma che è reso disponibile da chiunque voglia partecipare con solidarietà incondizionata ai propri simili attraverso un atto di assoluto altruismo, il cui valore più alto risiede nella "gratuità del dono". L'incontro è stato uno scambio di esperienze, opinioni e informazioni, il tutto con il prezioso supporto dei medici del Centro Emotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese che con la loro consueta disponibilità e professionalità hanno saputo dare risposta a tutte le nostre domande, dubbi e curiosità illustrando il sistema della donazione di sangue a partire dalle motivazioni fino ad illustrarne il concreto utilizzo. La giornata si è poi conclusa con gustosa cena offerta dall'Associazione.

La CARENZA DI SANGUE in Toscana è purtroppo un problema che si ripete ormai frequentemente. L'attivazione dei donatori per la carenza di sangue sembra sia diventata una routine, nostro malgrado, purtroppo la situazione è questa. I centri trasfusionali già da tempo lamentano la penuria di scorte fino ad arrivare ad una situazione di vera e propria carenza, e da qui l'appello alle Associazioni, compresa la nostra, ed ai singoli cittadini di attivarsi affinché si possano reintegrare le scorte necessarie per garantire la normale attività di terapia trasfusionale.

Una raccomandazione è d'obbligo, da sempre uno dei periodi più critici di questo settore è il periodo estivo pertanto i donatori non sottovalutino la situazione e non rimandino a `tempi migliori` il loro gesto di altruismo.



2.4.6 Conferenze pubbliche e iniziative

Il 9 marzo 2009 presso il Circolo ARCI di Ruffolo si è tenuta una Conferenza pubblica sul tema "Tumore della mammella. Prevenzione, diagnosi, cura": un'importante iniziativa promossa da alcune Associazioni della zona su un tema quanto mai attuale e alla quale hanno aderito numerosi cittadini. Dal 1 gennaio 2010 è attivo lo Screening del colon retto. Dal 2010 la ASL 7 di Siena ha attivato un programma di screening per la prevenzione dei tumori del colon retto ogni due anni invia a tutti propri residenti, tra i cinquanta e i settanta anni, una lettera di invito per eseguire gratuitamente un test molto importante per la diagnosi precoce del tumore del colon-retto: la ricerca del sangue occulto nelle feci. Gli assistiti ASL 7 che sono in possesso della lettera di invito (indipendentemente dal comune di residenza) possono aderire allo screening anche presso la nostra Associazione. Il personale dedicato dell'Associazione controlla la correttezza dei dati presenti nella lettera, e consegna la provetta fornendo le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione del test e per i tempi di riconsegna dello stesso.

2.4.7 Navetta Taverne – Cimitero di Presciano

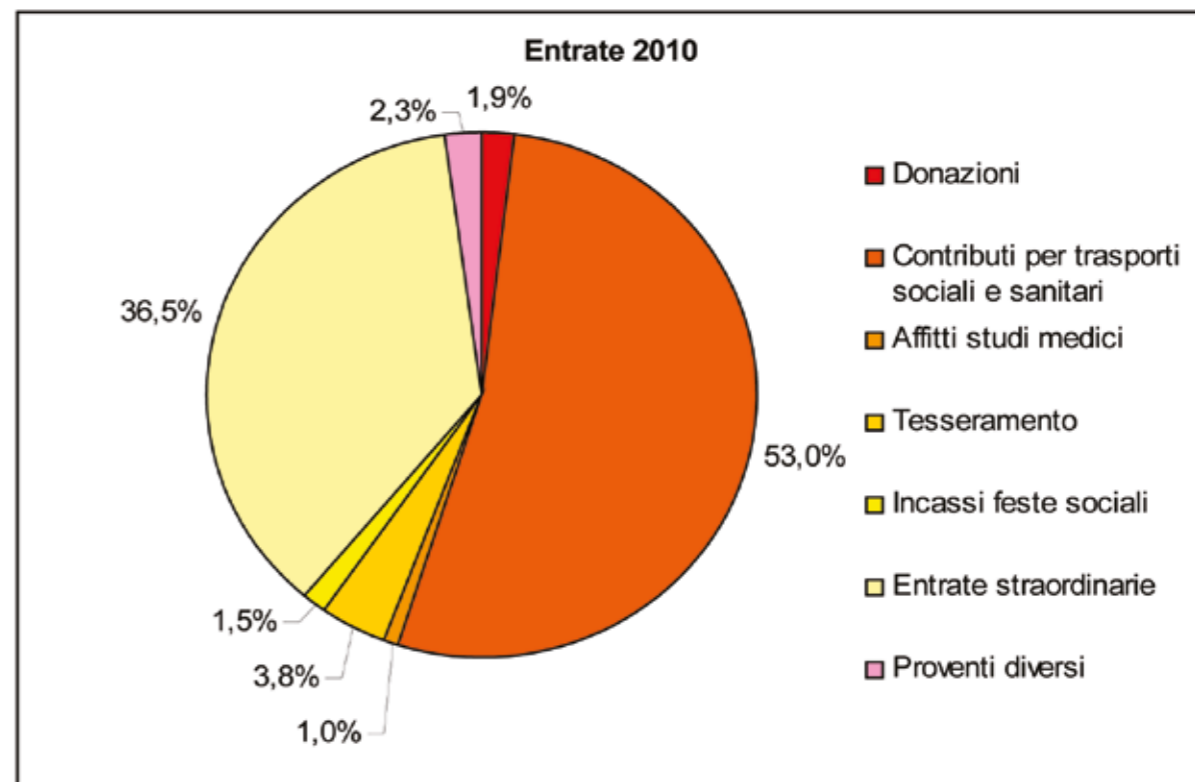
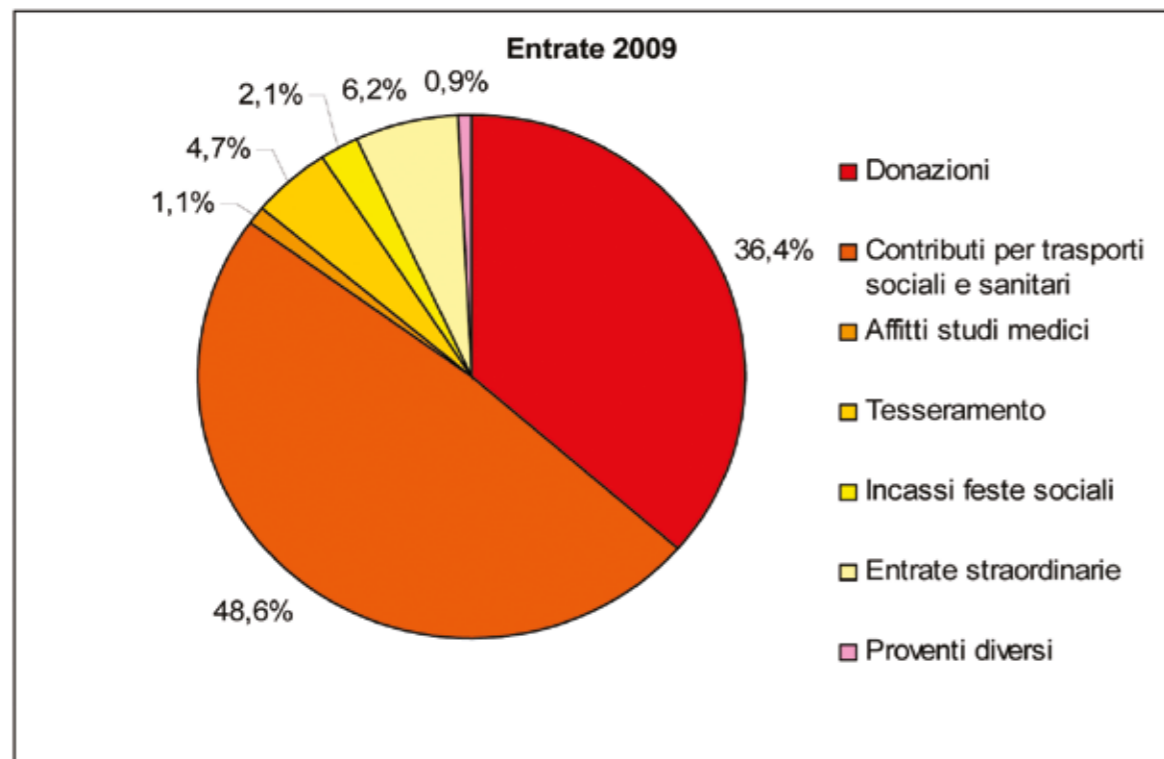
Dal 6 settembre 2010 è operativo un servizio di navetta gratuito per spostamenti da Taverne al cimitero di Presciano. Si tratta di un progetto rivolto in modo particolare a superare le difficoltà incontrate da parte di persone in stato di disagio fisico o di disabilità e delle persone anziane per raggiungere il cimitero che si trova a pochi chilometri di distanza dal paese ma praticamente irraggiungibile con i mezzi pubblici proprio a causa della mancanza di questi ultimi. Un servizio fruibile da tutta la popolazione nato per effetto dello specifico progetto presentato al Comune di Siena, promosso dall'Associazione Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia in collaborazione con la Misericordia di Taverne e Arbia sezione della Misericordia di Siena, il servizio è istituito in via sperimentale per la durata di un anno e sarà svolto dalle due Associazioni utilizzando risorse e mezzi propri nei giorni martedì e sabato.



3. Il bilancio economico-finanziario

3.1 Le entrate

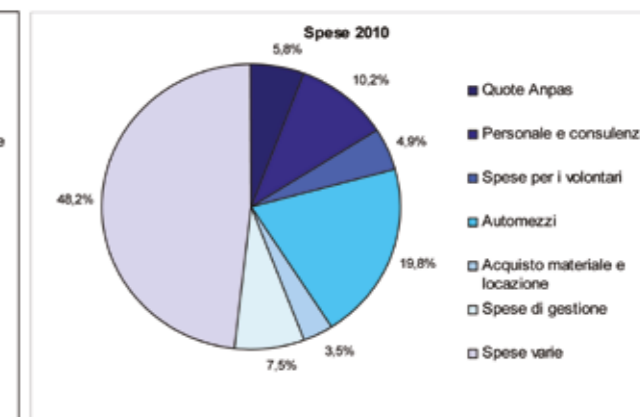
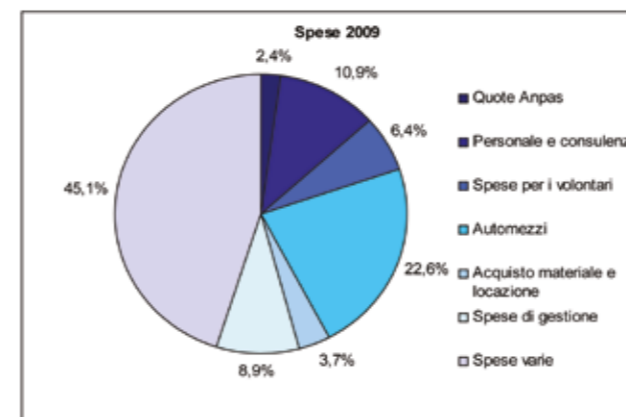
Le entrate		2009	2010
Donazioni	Privati	€ 9.946,00	€ 5.764,58
	Materiale ortopedico	€ 923,85	€ 1.197,20
	Enti	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	Totale donazioni	€ 110.869,85	€ 6.961,78
Contributi per trasporti sociali e sanitari	Privati	€ 13.881,60	€ 11.662,76
	USL 7	€ 70.588,67	€ 147.473,19
	Altre USL	€ 8.128,50	€ 11.507,24
	Comune Siena	€ 55.215,00	€ 28.730,00
Totale contributi	€ 147.813,77	€ 199.373,19	
Affitti studi medici		€ 3.304,56	€ 3.929,08
Tesseramento		€ 14.270,00	€ 14.295,00
Incassi feste sociali		€ 6.493,00	€ 5.625,45
Entrate straordinarie	Contributi Cescvot	€ 5.000,00	€ 5.500,00
	Rimborso sinistri	€ 3.940,00	€ 18.190,40
	5 per mille	€ 3.692,70	€ 5.196,17
	Incasso lotteria	-	-
	Altre entrate straordinarie	€ 6.265,73	€ 8.347,62
	Totale entrate straordinarie	€ 18.898,43	€ 137.234,19
Proventi diversi		€ 2.644,72	€ 8.534,37
Totale		€ 304.294,33	€ 375.953,06



3.2 Le spese

Le spese		2009	2010
Quote Anpas		€ 4.966,45	€ 11.550,41
Personale e consulenze	Personale	€ 15.028,77	€ 16.369,59
	Consulenze	€ 7.824,80	€ 3.980,00
	Totale personale e cons.	€ 22.853,57	€ 20.349,59
Spese per i volontari	Locali volontari (affitto e utenze)	€ 4.230,55	€ 9.827,45
	Buoni pasto	€ 3.132,90	€ 16.240,72
	Assicurazione volontari	-	€ 11.750,19
	Acquisto nuove divise	€ 5.041,84	-
	Spese varie volontari	€ 1.136,40	€ 1.722,34
	Totale volontari	€ 13.541,69	€ 9.738,74
Automezzi	Manutenzione e riparazioni	€ 16.743,81	€ 9.827,45
	Carburante auto	€ 15.968,80	€ 16.240,72
	Assicurazione automezzi	€ 12.806,71	€ 11.750,19
	Spese varie automezzi	€ 2.009,52	€ 1.722,34
	Totale automezzi	€ 47.528,84	€ 39.540,70
Acquisto materiale e locazione	Acquisti	€ 4.936,35	€ 3.779,69
	Locazioni e noleggi	€ 2.907,57	€ 3.284,15
	Totale acquisti e locazioni	€ 7.843,92	€ 7.063,84
Spese di gestione	Sede (utenze, assicurazione, condominio)	€ 5.607,95	€ 5.740,25
	Spese feste sociali	€ 3.846,15	€ 3.781,59
	Cancelleria	€ 968,27	€ 1.108,84
	Pubblicità	€ 2.883,81	€ 839,81
	Altre spese gestione	€ 5.525,65	€ 3.577,34
	Totale spese di gestione	€ 18.831,83	€ 15.047,83

Spese varie	Canoni assistenza	€ 565,27	€ 567,03
	Ammortamenti	€ 37.505,30	€ 48.502,90
	Costi indeducibili	€ 44.620,03	€ 23.875,70
	Manutenzione e riparazioni	-	€ 613,33
	Oneri finanziari	€ 2.165,76	€ 1.056,02
	Oneri straordinari	-	€ 17.214,94
	Contributi a privati	€ 3.820,00	€ 3.225,00
	Contributi a enti	€ 557,00	-
	Altre spese varie	€ 5.819,02	€ 1.071,57
	Totale spese varie	€ 95.052,38	€ 96.126,49
Totale	€ 210.618,68	€ 199.417,60	



con il contributo di



a cura di

Angela Baroni

Alessio Bari

Giacomo Morandini

Andrea Rondini

progetto grafico Andrea D'Amore

Stampa: Litomodulistica Il Torchio - Siena

finito di stampare - marzo 2012



Pubblica Assistenza Tavere d'Arbia
Via Aldobrandino degli Aldobrandeschi, 28
tel. 0577 365.000
Fax 0577 365.097
pa.taverne@tin.it

www.pa-taverne.it